

Arriva da Londra il cardiocirurgo che operò Papandreu  
Giallo sul farmaco sperimentale non gradito ai medici greci

# Gran consulto a Atene Il patriarca resiste

Le condizioni di Papandreu? «Sono critiche, ma non particolarmente». Ecco la conclusione del consulto di ieri tra i 13 medici greci dell'Onassis con il cardiocirurgo inglese-egiziano Magdi Jacoub. Cervello, cuore e fegato del «vecchio leone» resistono ancora alla grande. Ma c'è un giallo a proposito di un farmaco sperimentale. Jacoub glielo vorrebbe somministrare ma i medici locali si oppongono. Oggi una tracheotomia per Papandreu?



DAL NOSTRO INVIATO  
MAURO MONTALI

■ ATENE. Scocca la mezzanotte. All'ospedale «Onassis» da più di mezz'ora i cittadini ateniesi sono commiati a tornare a piccole frotte. Si erano andati verso le nove dell'altra sera. Poi eccoli di nuovo in silenzio, ma c'è chi porta fiori, chi dolci. Il fatto è che sta per arrivare il gomo di Sant'Andrea (ie n infatti era l'onomatico di Papandreu) e come da tradizione i militanti socialisti del Pasok vogliono le streggere i loro leader che se ne sta lì al primo piano intubato in pericolo di vita a tratti senza coscienza. Ma non la niente loro vogliono esserci magari per l'ultima volta a gridare il loro amore per Andreas. Vengono dal centro della città dai quartieri borghesi come Filotei, ma anche da quelli popolari o dal Pireo o da tutta l'Attica. A mezzanotte in punto è un coro «Papandreu Papandreu». Sono le ore più critiche per il premier greco. I boffettini medici tutti pronti all'understatement non lasciano capire se il illustre paziente sia in gravissime condizioni in cui tanto per intenderci oppure no. Comunque la preoccupazione è generale. Ma per il settantesimo «vecchio leone» la notte passa tranquilla.

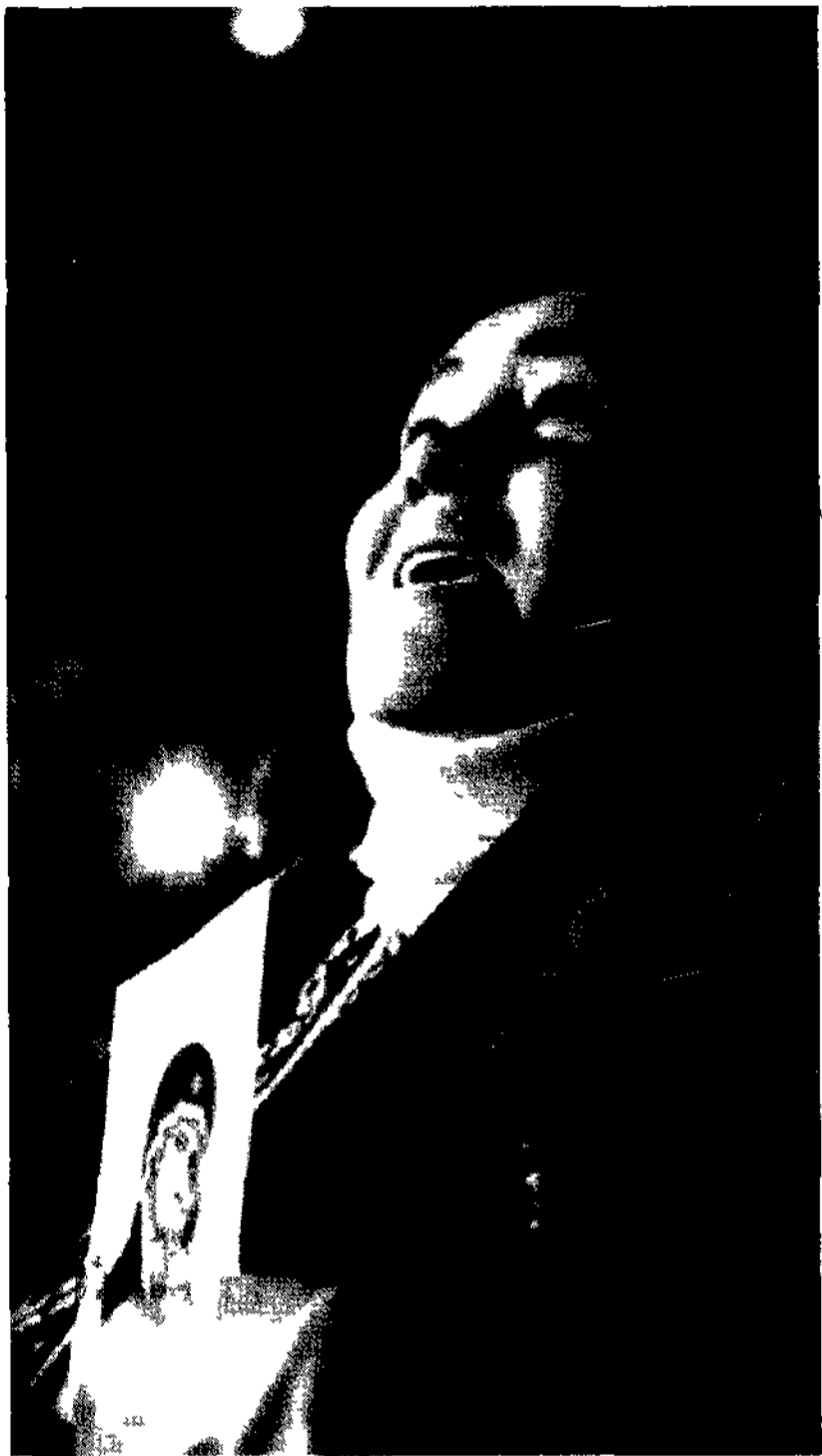
«La situazione rimane critica, anche se non particolarmente critica». Significa che Andreas Papandreu non è in imminente pericolo di vita. Continua: «L'apparato cardiaco funziona perfettamente e se il paziente risponderà alla terapia si potrà pensare in tempi brevi a farlo respirare senza gli aiuti meccanici in modo tale da restituire una ripresa fisiologica». Per questo si è pensato anche ad una tracheotomia che si potrebbe fare oggi stesso. Insomma il «vecchio leone» a sentire Skakeas venderà cara ancora la sua pelle. Però rimane il giallo del farmaco misterioso. Dice infatti il sanitario greco: «Un farmaco sperimentale che noi avevamo già da giorni, forse verrà utilizzato anche se i medici greci non lo ritengono essenziale». Ecco dunque il motivo di tre ore di consulto. Attimo a questa medicina tra Jacoub e i tredici clinic dell'Onassis dev'essere stata battaglia se alla fine è stata scelta questa formula di compromesso. Usciamo comunque dal fantascientifico sconosciuto ateniese un po' più sollevati. Per il patriarca del socialismo democratico greco l'appuntamento salvo imprevisti quello finale è quanto meno imminente. Magdi Jacoub stesso nel pomeriggio di ieri che cuore, cervello e fegato del premier ancora funzionano per cui «è da sperare».

### Telegrammi del Grandi

In mattinata arrivano i telegrammi di Clinton, Mubarak e di altri capi di governo che vogliono augurare a Papandreu nel giorno del suo onomastico «un pronto ristabilimento». Basteranno? Sono le ore del nervosismo. I medici greci dell'Onassis vedono nell'arrivo di Jacoub un'indebita intrusione nel loro lavoro quasi una sfida. Ma ormai il noto cardiocirurgo è qui e bisogna stare al suo gioco. Alle dieci lo scienziato inglese-egiziano visita Andreas ed esamina tutte le sue cartelle. Un'ora più tardi comincia il consulto con i colleghi locali che dura più di tre ore. Il consueto briefing con la stampa del vice-presidente del policlinico ateniese Ghigon Skakeas di solito affluisce a mezzogiorno. Oggi viene rimandato di minuto in minuto. Che succede? Il ritardo è di mezz'ora buona. Tutte le supposizioni sul settimo piano dell'Onassis sono buone. Finalmente arriva però il corpulento Skakeas che sembra di buon umore. E attacca

### La successione

Il problema vero quello della successione in ogni caso a Papandreu perché di questo si tratta da dieci giorni è ancora aperto. Bocche cucite, nessuno che si azzardi a fare una previsione. Secondo la Costituzione il nuovo premier dovrà essere nominato dal partito di maggioranza di Pasok che designerebbe un solo candidato al quale il capo dello Stato Stephanopoulos affiderebbe il incarico. Nessuno vuol parlare di questa cosa ad Atene. Ma la questione è drammaticamente attuale. Allora si tratta del ministro della Difesa Arsenis dell'interno Tsohatzopoulos o dell'ex ministro Simitis? E un'indicazione precisa che la Grecia non ha nominato per rappresentarla al summit di Madrid di metà dicembre. Tsohatzopoulos?



Un'anziana ateniese in preghiera davanti l'ospedale dove è ricoverato Andreas Papandreu

## New York Giuliani e la mafia dei rifiuti

■ NEW YORK. Il sindaco di New York Rudolph Giuliani che ha costruito la propria reputazione politica sulla lotta contro la mafia ha deciso di colpire una delle attività più redditizie del crimine organizzato: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Il piano di Giuliani anticipato oggi dal quotidiano New York Times, prevede la creazione di una commissione che rilascerà le licenze e regolerà l'attività delle ditte che si occupano della raccolta dei rifiuti prodotti da uffici e imprese commerciali. La commissione avrà inoltre il potere di indagare sui dirigenti e gli impiegati delle ditte controllate i libri contabili, stabilire le tariffe e ventilare l'applicazione delle norme sanitarie e della sicurezza sul lavoro. Più in generale sottolineano funzionari dell'amministrazione comunale la commissione avrà il compito di assicurare la libera concorrenza, facendo scendere i costi delle operazioni di raccolta e smaltimento i più alti di tutti gli Usa. La magistratura ha tentato più volte di bloccare le attività mafiose nel settore, ma il piano di Giuliani è il primo tentativo dell'amministrazione di combattere la mafia dei rifiuti. A New York 600 ditte raccolgono i rifiuti di 250.000 tra imprese, ospedali e ristoranti, un giro d'affari pari a circa 2.400 miliardi di lire l'anno. Il servizio pubblico si occupa invece dei rifiuti prodotti dalle abitazioni. Nello scorso giugno la procura di Manhattan istituì un processo in cui emerse che il controllo su 23 ditte da parte del clan mafioso Gambino e Genovese aveva fatto lievitare i costi della raccolta del 40 per cento. Giuliani nei mesi scorsi ha già sferrato un duro attacco contro il controllo mafioso sulla distribuzione del pesce a Fulton Market, uno dei mercati ittici più grandi del mondo. Il consiglio municipale ha approvato a giugno una serie di provvedimenti secondo cui solo l'amministrazione stabilisce chi può operare a Fulton che è in larga parte proprietà della città di New York. Da allora sei ditte di trasporto infiltrate dalla Mafia sono state estromesse dal mercato e funzionari municipali si attendono un imminente ribasso del costo del pesce al dettaglio.

Intanto il negoziato sul bilancio tra Casa Bianca e Congresso procede senza apparenti progressi. Il fronte del partito repubblicano mostra qualche crepa che potrebbe facilitare un compromesso tra il presidente Bill Clinton e i suoi rivali Bob Dole, leader repubblicano al Senato e Newt Gingrich, presidente alla Camera. Proprio Gingrich ha sottolineato che l'assenza di Clinton in viaggio in Europa sta causando un rallentamento delle trattative. Il capo dello staff della Casa Bianca Leon Panetta starebbe facendo «melma», afferma Gingrich in attesa che il presidente ritorni. «Panetta non sembra così favorevole a pareggiare il bilancio o in sette anni come si è impegnato a fare il presidente. Forse Clinton si è dimenticato di lasciare una nota a Panetta quando è partito», ha detto ironico il presidente repubblicano della Camera, USA.

## Il 15% dei professionisti della City fa uso di droga

Tra i dieci e il 15 per cento dei dipendenti di banche e istituzioni finanziarie della City londinese si droga. È quanto emerge da un'inchiesta realizzata da un Istituto specializzato per il rivista «People Management». Secondo l'inchiesta la maggior parte di questi «drogati» sono professionisti che rivestono ruoli di responsabilità e trattano affari da milioni di sterline. Il loro stupefacente preferito è la cannabis. «Gran parte delle persone sottoposte ad esame per droga», ha detto Michael Turner, medico specializzato presso il City Medical Centre - già lavorano ma sono alla ricerca di nuove posizioni, magari meglio retribuite o più interessanti, in altre istituzioni». «Oggi», ha aggiunto, «le droghe sono facilmente disponibili ed un grosso numero di dipendenti nella City ne fa uso. Più di quanto risulta dai dati ufficiali. Malgrado la

percezione che la cocaina sia la sostanza più utilizzata, in realtà due su tre persone sottoposte ad esame prende invece la cannabis. Il rimanente prende la cocaina, che però è costosa ed ha un'effetto breve, lo LSD o anfetamine. L'ecstasy invece non piace più molto perché il 90 per cento di quella venduta è fatta da zucchero, farina o altre sostanze. Se un professionista della City - spiega Turner - risulta «drogato» non viene licenziato, ma gli si permette di frequentare programmi di riabilitazione, che in genere durano un paio di mesi e costano circa 6.000 sterline. Se invece si tratta di una potenziale nuova assunzione tale persona viene in genere scartata. Turner sottolinea però come l'abuso di alcool possa creare problemi anche più gravi sul lavoro, anche se chi assume stupefacenti è trattato molto più severamente di chi beve

Il cartello per la rielezione del presidente già iscritto alle liste elettorali del '96

# In pista i supporter di Eltsin

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE  
MADDALENA TULANTI

■ MOSCA. «Solo lui può battere i comunisti». Scendono in campo i sostenitori di Boris Eltsin, primo presidente della Russia post-sovietica e aprono la campagna elettorale presidenziale proprio mentre entra nel vivo quella per la elezione della nuova Duma. È il primo gruppo che si è registrato per partecipare alla elezione del 16 giugno del 1996. Adesso ha il diritto di raccogliere il milione di firme necessario per formalizzare la candidatura. Naturalmente anche Elsin dovrà dire la sua dovrà cioè decidere se partecipare o meno per la seconda volta alla corsa per il trionfo. Per ora non l'ha ancora fatto. Aspetta che gli elettori scelgano la nuova Duma e poi dirà la parola definitiva. Sua candidatura probabile alle prime elezioni dopo che 100 milioni di russi avranno deciso il colore del loro Parlamento. Puma che il secondo passo di cuore lo costruisce ad allontanarsi dalla vita pubblica è usato dall'opposizione

guidare la Russia lungo la strada delle riforme democratiche. «Sarebbe temibile», aggiunge Albert Vlasov, studioso della repressione staliniana, «se tornassero di nuovo i comunisti. Elsin è l'unica garanzia che abbiamo». È da tempo che non si scriveva in Russia tanto entusiasmo e tanta stima per il presidente. La corsa della sua popolarità era andata in basso, scendendo fino a raggiungere il minimo storico con l'invasione dell'Ucraina avvenuta esattamente un anno fa. Il primo grave colpo lo aveva inferto lui stesso alla sua popolarità attaccando a cannonate la Casa Bianca nell'ottobre del '95 perché si bloccò molti abbiano un mese di crisi. Il unico modo per fermare una simile guerra civile è anche vincere, spran i suoi partigiani. Per ora le armate di Elsin non hanno ottenuto con il rublo diventati costruttori e grandi politici. Costi che i comunisti in fatto di gestione metano gli Usa in più o

**ITALIA RADIO**  
OGNI GIORNO

**PIÙ ORE DI TRASMISSIONE**  
tutti i giorni il buongiorno alle ore 6.30 e la buonanotte alle ore 2

**PIÙ VOCI**  
a quelli di sempre si aggiungono i nuovi collaboratori: Sergio Cofferati, Ernesto De Pascale, Renzo Foa, Franca Fossati, Alessandro Manzoni, Max Prestia, Roberto Sasso. E altri in arrivo.

**PIÙ MUSICA**  
ogni sera dalle 22 «Effetto Notte» torna la grande musica alla radio, le curiosità, i concerti dal vivo, i protagonisti.

**PIÙ INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI**  
i fatti e i protagonisti del giorno in Italia e nel mondo, i grandi temi della politica, della società, della cultura, della cronaca, del costume, dello sport.

**PIÙ ASCOLTABILE**  
prossimamente su queste frequenze stereo e satellite

**BUON ASCOLTO**